

## philippe rouy

# MACHINE TO MACHINE

Francia/France, 2013, 32', col.



## MACHINE TO MACHINE

regia, montaggio,  
suono/director,  
film editing, sound  
Philippe Rouy

\*\*

contatti/contacts  
Philippe Rouy  
p.rouy@free.fr

A Fukushima i resti dell'impianto nucleare devastato dallo tsunami del 2011 impediscono alle persone di avvicinarsi. E così faranno per molto tempo ancora. Solo le macchine – droni, robot, gru – possono avventurarsi. Questi strumenti filmano a beneficio dell'umanità ciò che nessuno può più vedere. E il materiale registrato, che la Tepco ha dichiarato essere d'uso strettamente scientifico, si rivela come un viaggio allucinante nel cuore di un magma radioattivo indomabile.

«Queste immagini mettono sullo stesso piano gli ingegneri della Tepco e i semplici spettatori come me. Per capire cosa succede nell'impianto nucleare dipendiamo tutti dalle riprese di una camera montata su una macchina. Ma ciò che io vedo è soprattutto la relazione delirante fra due macchine: quella che filma e quella filmata. L'assenza dell'uomo è in questo caso decisiva. Il disastro nucleare rivela il materiale prendere il sopravvento sull'umano».

\*\*

*In Fukushima, after the 2011 tsunami, the bowels of the devastated nuclear plant still keep human beings at a distance and will do so for a very long time. Only machines – drones, robots, cranes – can approach it. These devices are filming for the benefit of human beings what they can no longer see. The footage which TEPCO has declared to be for scientific exploration only turns out to be a hallucinatory journey into the heart of an indomitable radioactive magma.*

*"These images bring the TEPCO engineers and the viewers such as me onto the same level. We are all dependent on the representations of a camera held by a machine to understand what is happening inside the nuclear plant. But what I see here is a delirious relationship between two machines: the machine that is filming and the machine that is filmed. The absence of the human is key here. The nuclear disaster reveals the material gaining the upper hand over man."*

**Philippe Rouy** (Francia), videoartista, ha realizzato diversi film proiettati in festival internazionali: a Vila do Conde nel 2009 ha presentato *Hyppn*, che è anche stato premiato come miglior film al Filmwinter di Stoccarda. Nel 2011 *La vouïte* è stato selezionato a Rotterdam e *Cheval blême* al Festival di Oberhausen. Tra il 2012 e il 2014 ha realizzato tre cortometraggi sulla tragedia dello tsunami nell'impianto nucleare di Fukushima Dai-ichi, l'11 marzo 2011: *4 bâtiments, face à la mer* (2012), menzione speciale al FIDMarseille e in concorso nella sezione Internazionale.Doc a Torino, *Machine to Machine* (2013) e *Fovea Centralis* (2014). I film compongono la cosiddetta «trilogia di Fukushima».

*Philippe Rouy (France) is a videoartist who has made several films screened in many international film festivals; at the Vila do Conde Film Festival in 2009 he presented Hyppn, which also received the Best Film Award at the Stuttgarter Filmwinter. In 2011 La vouïte was selected at Rotterdam, and Cheval blême at the Oberhausen Festival. From 2012 to 2014 he realized three shorts on the devastation of the Fukushima Dai-ichi nuclear plant during the tsunami in March 11<sup>th</sup>, 2011: 4 bâtiments, face à la mer (2012), which gained a Special Mention at FIDMarseille and participated in documentary competition in Turin, Machine to Machine (2013) and Fovea Centralis (2014). They form the so-called "Fukushima Trilogy."*

### filmografia/filmography

*Beyrouth, littoral* (cm, 2002), *Etán* (cm, 2004), *Au fur que tu perdras la vue* (2008), *Survisions* (2008), *Hyppn* (cm, 2009), *Cheval blême* (2009), *La vouïte* (2010), *1862* (2011), *4 bâtiments, face à la mer* (mm, 2012), *Machine to Machine* (mm, 2013), *Fovea Centralis* (mm, 2014).